



LUISA BALICCO: PER COMPRENDERE APPIENO LE OPERAZIONI DI RICERCA È UTILE SOTTOLINEARE CHE I SUOI INTERVENTI SCATURISCONO DAL RAPPORTO CON I LUOGHI INTESI COME "GENIUS LOCI", CERCATI IN CONTRADE SPESSO DIMENTICATE, FERMATE DA MISURAZIONI DI OROLOGI E CALENDARI, OVE PERSISTONO QUELLE DIFFERENZE CHE DANNO UN SENSO AL VIAGGIARE.

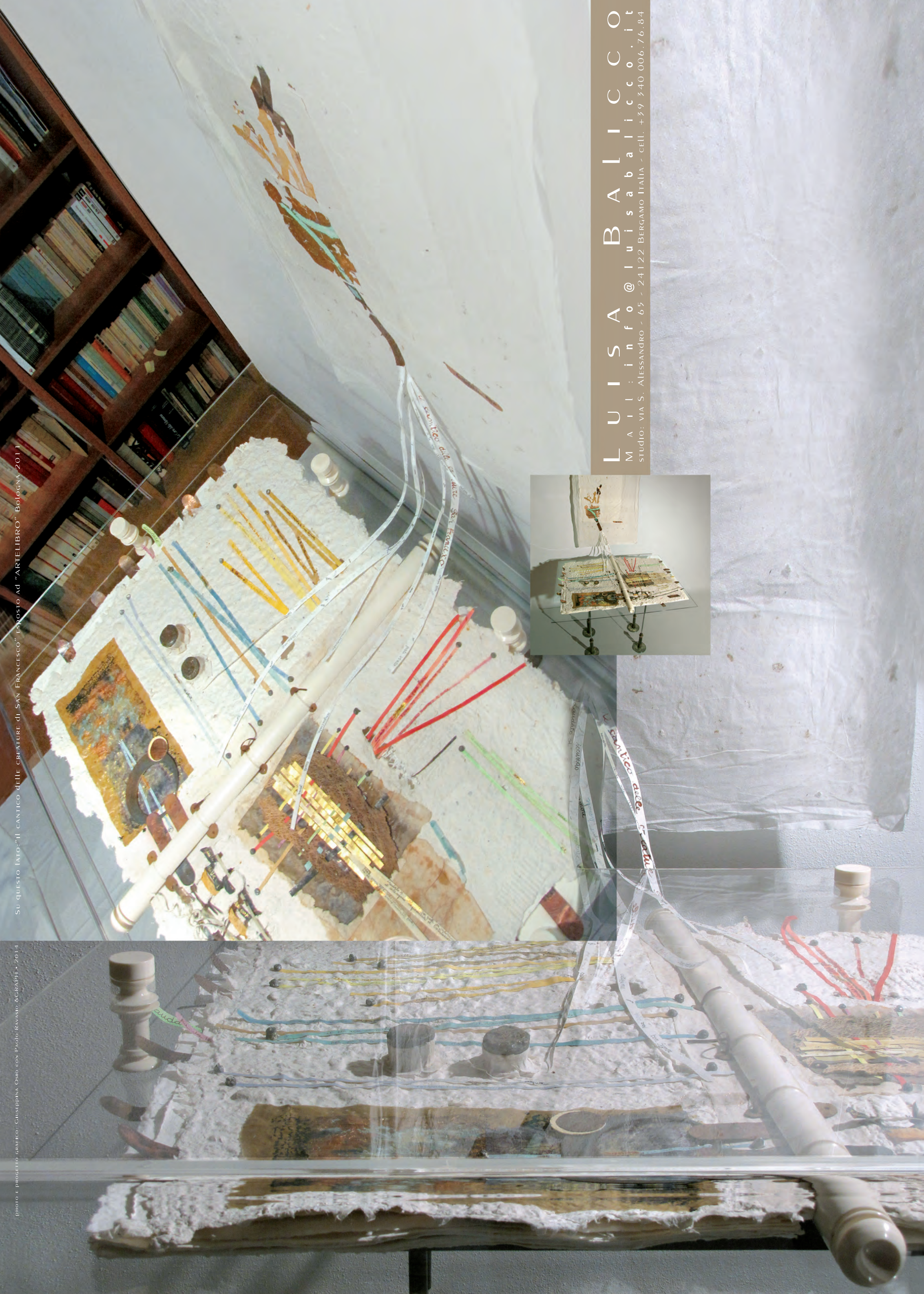
... NELLE IMMAGINI DELLE FORME NON C'È INTENTO DI CRONACA MA UN'ACCEZIONE PIÙ GENERALE E PENETRANTE, COME I DENTI DEL TEMPO.
 ... AFFIORANO COSÌ SCOMPARSE CHE NON SONO PIÙ ACCESSIBILI ALTRO CHE ATTRAVERSO I LORO SPETTRI, PRESENTI NELLE FORME IN VIA D'ESTINZIONE COME LE PAROLE, LE IDEE, I LINGUAGGI CHE LE HANNO GENERATE.
 ... ZONE MARGINALI DOVE SCORRONO I FLUIDI DI FIUMI SOTTERRANEI, DOVE L'IMMAGINAZIONE È LA POSSIBILITÀ DI SCOPRIRE NELLE FIBRE DEL REALE LO SPAZIO DELL'AVVENTURA CELATO NELLE PIEGHE DELLA NATURA.
 ... EBBENE, ORA APPAIONO LE CARTE, BAGAGLI SIMBOLICI, FRANTUMI DI TRADIZIONI ANTICHE ELABORATE CON MATERIE VULNERABILI ALLA MANIPOLAZIONE UMANA E AGLI AGENTI ATMOSFERICI DEL TEMPO. LE CARTE SONO SCELTE PER LE COMPOSIZIONI CALLIGRAFICHE E PER LE TRACCE DEGLI INCHIOSTRI, PER LE SUPERFICI LISCE O LIEVEMENTE ASSORBENTI IDEALI PER CATTURARE LA NATURA ESPRESSIVA E GESTUALE DEL PENNELLO. SONO IL CORPO DELLA RICERCA, CORPO VAGO, BIANCO COME OSSA, SUL QUALE IMMAGINARE IL TEMPO DELLA VITA.
 ... LE ANNOTAZIONI DI LIMBE MACCHIE, LE ABRASIONI SULLA CARTA COME SFREGI ED ECCHIMOSI, I COLORI CHE SI FANNO TERREI, SMUNTI, ESANGUI, L'AGGREDIRE L'ASPETTO PITTORICO, FANNO PRESENTI, SENZA L'IMPATTO PALESE DEL MACABRO, I TERMINI INCONFONDIBILI DELLE ATROCITÀ DELLA STORIA, I RITI DEL RAZIONALE, LA FEROCIA CHE HA VIOLENTATO, DEFRADATO E UMILIATO L'UMANITÀ NELLA SUA PIÙ INTIMA SOSTANZA, NELLA SUA STESSA ESISTENZA BIOLOGICA COSTRINGENDOLA A SCELTE DEVIANTI, DOVE LA LUCE DAPPRIIMA DIVENTA OMBRA ED INFINE INESORABILE OSCURITÀ.
 LUNGA E MISERA EROICA STORIA
 DI ABUSI E MALTRATTAMENTI IN UN
 GRACIDIO DI IMMAGINI, STRIDORI E
 STONATURE CHE SCENDONO
 NELLE ORECCHIE.

BRANI TRATTI DALLO SCRITTO DI:
 IGNAZIO BELLINI

"... È NECESSARIO OPERARE IN UN AMBITO OVE NON SUSTISTANO GLI ARBITRARI CONFINI CHE SEPARANO GLI ARTIGIANI DAGLI ARTISTI"
 (WALTER GROPIUS, 1919)

SU QUESTO TAVOLO: "IL CANTICO DELLE CREATURE DI SAN FRANCESCO" ESPOSTO AD "ARTELIBRO" BOLOGNA 2011

PHOTO E PROGETTO GRAFICO: GIUSEPPINA OSTO, CON PAOLO RAVASIO, XGRAPHY - 2014



L U I S A B A L I C C O
M A I L : i n f o @ l u i s a b a l i c c o . i t
S T U D I O : V I A S . A L E S S A N D R O - 6 5 - 2 4 1 2 2 B E R G A M O I T A L I A - C E L L . + 3 9 3 4 0 0 0 6 . 7 6 . 8 4

P A G E (S)
S A L O N D ' E D I T E U R S D E L I V R E S D E B I B L I O P H I L I E C O N T E M P O R A I N E
2 8 - 2 9 - 3 0 N O V E M B R E 2 0 1 4 ■ P A R I S
E S P A C E C H A R E N T O N 3 2 7 R U E D E C H A R E N T O N 7 5 0 1 2 - P A R K : B E R C Y